

ISTITUTO COMPRENSIVO DI AZZATE

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il simbolo scelto dal nostro Istituto come metafora formativa è l'immagine dell'albero. E' un albero vivo, ben piantato a terra, ma rivolto in alto, con lo sguardo aperto al mondo, agli altri, alla realtà, come alla fantasia.

Come visualizzato dallo schema dell'albero, la parte centrale e fondante, cioè il motto formativo del nostro Istituto è:

SCOPRO ME STESSO E APPREZZO GLI ALTRI

Lo scopo della Scuola è quello di utilizzare il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) quali occasioni per lo sviluppo armonico della personalità degli allievi in tutte le direzioni: etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa..... per poter crescere in modo maturo e responsabile.

Tale percorso si snoda nei quattro "rami dell'albero":

- a. **CONOSCERE**: la scuola deve fornire "punti di riferimento" per orientarsi nella società e deve favorire l'acquisizione dei contenuti e delle conoscenze di base delle diverse discipline. Si deve proporre con metodo e con contenuti adeguati alle discipline nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni.
- b. **ORIENTARSI**: la scuola aiuta l'alunno a conquistare la propria identità e ad assumere un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Favorisce la conquista dell'iniziativa personale e aiuta lo studente ad orientarsi nella società della complessità rivendicando la sua autonomia e la sua personalità .
- c. **STAR BENE**: la scuola deve promuovere lo sviluppo integrale della persona e il senso di identità personale quale base dell'educazione. Deve aiutare l'alunno a conoscere se stesso come persona unica e irripetibile, a volersi bene e a crescere sulla capacità di pensiero critico, sull'autonomia decisionale sulla conquista del senso di responsabilità
- d. **VALORIZZARE**: la scuola deve favorire il continuo confronto interpersonale nella dinamica educativa rispettando la fatica del crescere e il confronto con l'alunno, la sua famiglia, la sua realtà.

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Le seguenti norme sono dettate dall'esigenza di creare nell'Istituto un ordinato, democratico e proficuo ambiente di vita scolastica. Il rispetto delle norme significa rispetto della propria e altrui libertà.

SCUOLA SECONDARIA: INGRESSO, USCITA, ASSENZE E RITARDI DEGLI ALUNNI

Art. 1 Nella Scuola Secondaria di Primo grado l'apertura dei cancelli avviene alle 7.30 (e, all'interno del cortile, gli alunni saranno sorvegliati dal Personale appositamente nominato dal Consorzio fino alle 8.00).

Art. 2 Il Consorzio Scuola Media fornisce il trasporto collettivo per tutti gli alunni che ne facciano richiesta.

Art. 3 Le lezioni si svolgono secondo l'orario previsto. Il movimento di accesso all'edificio e di uscita da esso, annunciato dal suono della campanella, si svolge secondo le norme fissate nel Piano di Evacuazione.

Art. 4 E' vietato ostacolare l'accesso alla scuola con parcheggi scorretti.

Art. 5 Al suono della seconda campanella ogni studente deve essere nella propria aula, pena l'attribuzione del ritardo.

Art. 6 L'ingresso alla scuola non è consentito prima dell'orario previsto salvo permessi speciali o occasionali.

Art. 7 In caso di ritardo è necessario giustificare sul diario personale. L'alunno ritardatario viene accettato in classe con giustificazione scritta dei Genitori o di chi ne fa le veci che va presentata in segreteria per l'autorizzazione del Dirigente scolastico. Nel caso in cui l'alunno fosse sprovvisto della giustificazione dei Genitori, gli sarà fatto obbligo di presentarla il giorno successivo, all'insegnante della prima ora. I ritardi ingiustificati e frequenti andranno ad incidere sulla valutazione del comportamento.

Art. 8 E' permessa agli alunni l'uscita dalla scuola, prima del termine delle lezioni, solo se prelevati da un Genitore o da altra persona maggiorenne indicata su delega scritta all'inizio dell'anno scolastico. L'alunno uscirà dalla classe solo dopo che il collaboratore scolastico avrà consegnato all'insegnante il permesso compilato dal genitore, timbrato in segreteria.

Art. 9 La Scuola Secondaria di I° grado dispone di un servizio di mensa e di assistenza per gli alunni che ne facciano richiesta all'inizio dell'anno scolastico. I ragazzi che occasionalmente non volessero usufruire del servizio mensa dovranno presentare in segreteria alla prima ora, l'autorizzazione di uscita anticipata, firmata dal Genitore.

Art. 10 Per tutte le assenze i Genitori o chi ne fa le veci, devono compilare la giustificazione sul Libretto che deve essere presentato, al rientro a scuola, all'Insegnante della prima ora.

SCUOLA SECONDARIA, NORME COMPORTAMENTALI

Art. 11 Per esprimere la propria dignità personale, gli alunni devono tenere sempre un comportamento educato e corretto nei confronti dei compagni e di tutto il Personale della scuola; in classe favoriranno il regolare svolgimento delle lezioni, evitando ogni tipo di disturbo

Art. 12 Gli alunni dovranno presentarsi a scuola sempre muniti del diario personale su cui anoteranno i compiti assegnati, gli avvisi, le comunicazioni, le valutazioni nonché le comunicazioni degli Insegnanti e/o del Dirigente che dovranno essere firmate dai Genitori per presa visione. Verrà riservata una parte della sezione "Comunicazione Scuola - Famiglia" alle note disciplinari. Si raccomanda agli alunni di tenere in ordine il diario scolastico e di riservarne l'uso ai soli fini scolastici.

Art. 13 Al fine di favorire un proficuo svolgimento delle lezioni, gli alunni hanno l'obbligo di portare tutto il materiale didattico necessario. Nel caso in cui le dimenticanze di materiale, il mancato svolgimento dei compiti e l'inosservanza delle regole, da parte di alcuni alunni risultassero troppo frequenti, la scuola interverrà applicando il "Disciplinare degli Studenti e delle Studentesse".

Art. 14 Al fine di favorire l'osservanza delle regole, si precisa quanto segue: l'alunno che raggiunge, nel corso dell'anno scolastico, il numero di tre note disciplinari, verrà sospeso per uno o più giorni, in base a quanto verrà stabilito dal consiglio di classe appositamente convocato.

Art. 15 Per evitare distrazioni gli alunni devono portare a Scuola solo materiale attinente l'attività didattica. Eventuali oggetti estranei, telefono cellulare compreso, trovati in possesso degli stessi, potranno essere ritirati dagli Insegnanti e verranno consegnati solo ai Genitori o a chi ne fa le veci, su loro richiesta.

Art. 16 E' fatto assoluto divieto di portare a scuola il telefono cellulare e/o altro materiale elettronico; a meno che quest'ultimo non sia esplicitamente richiesto da un docente per la propria disciplina. Tale divieto è esteso anche alle visite e/o viaggi di istruzione. Non è consentito telefonare alle famiglie durante l'orario scolastico per sopperire a eventuali dimenticanze ed è di conseguenza vietato ai Genitori portare tale materiale a Scuola durante l'orario scolastico, per questioni di equità e per non interrompere il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 17 Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire dall' aula, per recarsi ai servizi uno alla volta con il permesso dell' insegnante. E' opportuno che gli alunni non escano durante la prima ora e subito dopo l'intervallo, salvo casi di effettiva necessità. Gli alunni non devono sostare nei servizi e in altri spazi dell'edificio.

Art. 18 Durante il cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a rimanere nella loro aula preparandosi per la lezione successiva senza disturbare le altre classi.

Art. 19 Il trasferimento delle singole classi in palestra o nei laboratori deve avvenire con ordine e nel rispetto dell' altrui attività, accompagnati dagli Insegnanti. Al termine delle lezioni gli alunni dovranno servirsi esclusivamente delle uscite loro assegnate, saranno accompagnati fino alla porta dall'Insegnante ed una volta usciti non dovranno correre per raggiungere i pullman in quanto gli autisti sono tenuti ad attendere l'uscita di tutti gli alunni prima di partire.

Art. 20 Durante l'intervallo è opportuno consumare una sana merenda (il mercoledì è consuetudine portare della frutta). Gli alunni potranno uscire dall'aula e muoversi liberamente nella parte di corridoio vicino alla propria aula e accedere ai servizi. Si devono evitare giochi pericolosi, corse, schiamazzi. E' assolutamente vietato entrare nelle aule altrui.

Art. 21 L'alunno avrà cura e rispetto dei locali, delle suppellettili e di tutte le attrezzature della scuola. I danni volontari ad arredi e/o a parti dell'edificio scolastico dovranno essere risarciti dai responsabili, se individuati. Qualora non fosse possibile individuare i responsabili, i danni saranno risarciti dalle classi che hanno usufruito della struttura in cui si è verificato il fatto.

Art. 22 L'alunno dovrà avere cura della propria persona, specialmente per quanto riguarda l'igiene personale e tenere un abbigliamento adeguato all' ambiente scolastico e alle circostanze educative

Art. 23 Per svolgere l'attività di Ed. Fisica è necessario portare, in una borsa a parte, l' abbigliamento sportivo da usare esclusivamente in palestra, per motivi igienici: maglietta, tuta e scarpe da ginnastica (preferibilmente con suola chiara), oltre a sapone e asciugamano (sono assolutamente vietati gli spray di qualsiasi tipo). Si ricorda che l'eventuale **esonero** riguarda solo la parte pratica dell'attività, pertanto gli alunni esonerati devono essere dotati di quaderno personale e di libro di testo. Durante il trasferimento scuola-palestra deve essere rispettato il codice della strada e nessuno degli alunni può allontanarsi dal proprio gruppo-classe.

Art. 24 Si sollecita la massima responsabilità verso le richieste scolastiche quali la restituzione puntuale del materiale distribuito (ciclostilati e avvisi) ed in particolare delle verifiche debitamente firmate, in quanto documenti ufficiali della valutazione.

Art. 25 Si raccomanda di non tenere denaro o oggetti di valore negli indumenti che devono e appesi negli appositi spazi in corridoio. La Scuola non si assume alcuna responsabilità per la perdita di tali oggetti.

Art. 26 Gli alunni avranno la massima cura dei libri della Biblioteca Scolastica, rispettando le modalità di prestito stabilite dall'apposito Regolamento nei plessi in cui è consentito il prestito.

Art. 27 E' fatto divieto assoluto di fumare a scuola.

Art. 28 Visite e viaggi di istruzione facendo parte integrante dell'attività didattica sono regolamentati analogamente a questa.

Art. 29 Gli alunni sono tenuti ad attenersi alle istruzioni indicate nei Programmi Gita e seguire le disposizioni che, di volta in volta, gli Insegnanti accompagnatori comunicano loro.

Art. 30 Gli alunni dovranno sempre comunicare tempestivamente ai propri Insegnanti accompagnatori eventuali problemi, necessità, spostamenti.

Art. 31 E' tassativamente proibito fumare, fare uso di alcolici, recarsi nelle camere altrui e compiere atti che contrastino con le corrette regole di comportamento o le disposizioni degli insegnanti.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 32 I genitori potranno comunicare con i propri figli in qualsiasi momento, per urgenze, attraverso i numeri telefonici degli Insegnanti accompagnatori o, durante le fasce orarie previste nel Programma Gita, attraverso i telefoni degli alberghi o i cellulari dei propri figli.

Art. 33 Tutte le trasgressioni al presente regolamento, verranno discusse con l'interessato; eventuali sanzioni saranno deliberate dal Consiglio di Classe o dagli Organi competenti (vedi Disciplinare Studenti/Studentesse)

Art. 34 La situazione educativo-didattica quadrimestrale degli alunni è comunicata alle Famiglie Con la scheda di valutazione.

Art. 35 Nella Scuola Secondaria di I° grado, strumento di interfaccia tra Scuola e Famiglia è il diario scolastico sul quale è dovere di ogni alunno trascrivere avvisi e comunicazioni che dovranno essere firmati tempestivamente dai Genitori per presa visione. Altresì importanti per la migliore collaborazione tra Scuola e Famiglia, sono i colloqui individuali con i Docenti delle diverse discipline, per i quali è fissato un apposito calendario distribuito, all'inizio dell'anno scolastico, a ciascun alunno.

Art. 36 Nella Scuola Secondaria di I° grado le valutazioni delle prove (scritte, orali, pratiche, ecc.) devono essere riportate dagli alunni sul diario scolastico personale sul quale è vietato usare il correttore; sarà poi compito dei Genitori verificare l'effettivo andamento didattico dei propri figli durante i colloqui individuali con gli Insegnanti.

Art. 37 Nel caso di particolari provvedimenti disciplinari, la Dirigenza terrà i contatti con le Famiglie tramite comunicazioni scritte.

Art. 38 Nel corso del Primo e Secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe invierà una comunicazione scritta ai Genitori di quegli alunni che presentano una situazione disciplinare e/o didattica problematica.

Art. 39 I momenti di incontro aperti a tutti i Genitori, in linea di massima, avverranno secondo il seguente calendario:

periodo	Scuola primaria	Scuola secondaria
OTTOBRE	Presentazione della situazione iniziale, in occasione dell'assemblea di Classe, convocata per l'elezione dei Rappresentanti Genitori. In tale occasione verrà presentata la situazione didattico-educativa generale e illustrata la programmazione annuale.	Presentazione della situazione iniziale della Classe, in occasione dell'assemblea dei Genitori, convocata per l'elezione dei Rappresentanti di Classe. In tale occasione verrà presentata la situazione didattico-educativa generale della classe e/o verrà illustrata la programmazione annuale del Consiglio di Classe
DICEMBRE	Incontro con i Genitori	Incontro individuale con i Genitori. Incontro individuale per l'orientamento (alunni di terza)
FEBBRAIO	Consegna schede di valutazione primo quadrimestre	Consegna schede di valutazione primo quadrimestre
MARZO / APRILE	Terzo incontro con i Genitori	Terzo incontro individuale con i Genitori
GIUGNO	Consegna schede di valutazione secondo quadrimestre	Consegna schede di valutazione secondo quadrimestre

Art. 40 Per comunicazioni e reclami in genere si invitano i Genitori alla massima discrezione, nel rispetto dei propri figli.

NORME PARTICOLARI SCUOLA PRIMARIA

Si ricorda che, Istituto non può rispondere dell'incolumità degli alunni nei plessi dove non è previsto il servizio di sorveglianza prescuola e/o postscuola offerti dalle Amministrazioni Comunali.

Art. 41 In caso di ritardo è necessario giustificare utilizzando gli appositi moduli in possesso del personale A.T.A.

Art. 42 E' permessa agli alunni l'uscita dalla scuola, prima del termine delle lezioni, solo se prelevati da un Genitore o da altra persona maggiorenne indicata su delega scritta all'inizio dell'anno scolastico. L'alunno uscirà dalla classe solo dopo che il collaboratore scolastico avrà consegnato all'insegnante il permesso compilato dal genitore.

Art. 43 Tutte le assenze devono essere certificate dai Genitori e/o da chi ne fa le veci, sul diario personale che deve essere presentato, al rientro a scuola all'Insegnante della prima ora.

Art. 44 Le Scuole Primarie dispongono di un servizio di mensa e di assistenza per gli alunni che ne facciano richiesta all'inizio dell'anno scolastico. I ragazzi che occasionalmente non volessero usufruire del servizio mensa dovranno presentare l'autorizzazione firmata dai genitori all'insegnante della prima ora.

Art. 45 Nella Scuola Primaria lo strumento di interfaccia tra Scuola e Famiglia è il diario scolastico sul quale verranno annotati, avvisi e comunicazioni che dovranno essere firmati tempestivamente dai Genitori per presa visione.

Art. 46 La situazione educativo-didattica quadrimestrale degli alunni è comunicata alle Famiglie con la scheda di valutazione.

Art. 47 I genitori possono incontrare gli Insegnanti nei colloqui mensili dopo aver preso accordi scritti con un anticipo di 5 giorni.

Per comunicazioni di particolare gravità e di emergenza il Genitore potrà conferire con l'Insegnante nei 5 minuti precedenti l'inizio delle lezioni, telefonicamente o presentandosi a scuola.

N.B. Per comunicazioni e reclami in genere s'invitano i Genitori alla massima discrezione, nel rispetto dei propri figli/e.

COMPORAMENTO ALUNNI E REGOLE DI VITA SCOLASTICA

PREMESSA Le norme del regolamento interno di seguito declinate sono alla base dell'organizzazione dell'Istituto inteso come ambiente educativo nel quale l'alunno è soggetto privilegiato. Tali norme scaturiscono dagli Obiettivi Educativi individuati dai Consigli di Interclasse dell'Istituto.

Art. 49 Poiché la correttezza e l'educazione non ledono la libertà dell'individuo, anzi ne esprimono la dignità e la personalità, gli alunni devono sempre tenere un comportamento educato e corretto nei confronti dei compagni e di tutto il Personale della scuola; in classe favoriranno il regolare svolgimento delle lezioni, evitando ogni tipo di disturbo.

Art. 50 Gli alunni della scuola primaria dovranno sempre presentarsi a scuola muniti di diario scolastico che servirà sia ad annotare i compiti assegnati, sia per facilitare le comunicazioni scuola- famiglia

Art. 51 Al fine di favorire un proficuo svolgimento delle lezioni, gli alunni hanno l'obbligo di portare tutto il materiale didattico necessario.

Art. 52 Per evitare distrazioni gli alunni devono portare a Scuola solo materiale attinente l'attività didattica. Eventuali oggetti estranei, telefono cellulare compreso, trovati in possesso degli stessi, potranno essere ritirati dagli Insegnanti e verranno consegnati solo ai Genitori o a chi ne fa le veci, su loro richiesta.

Art. 53 Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire dall'aula per recarsi ai servizi, uno alla volta, con il permesso dell'insegnante. E' opportuno che gli alunni non escano durante la prima ora e subito dopo l'intervallo, salvo casi di effettiva necessità. Gli alunni non devono sostare nei servizi e in altri spazi dell'edificio.

Art. 54 Durante il cambio dell'ora, gli alunni sono tenuti a rimanere nella loro aula preparandosi per la lezione successiva senza disturbare le altre classi. Il trasferimento delle singole classi in palestra o nei laboratori deve avvenire con ordine e nel rispetto dell'altrui attività, accompagnati dagli Insegnanti.

Art. 55 L'alunno avrà cura e rispetto dei locali, delle suppellettili e di tutte le attrezzature della scuola. I danni volontari ad arredi e/o a parti dell'edificio scolastico dovranno essere risarciti dai responsabili.

Art. 56 L'alunno dovrà avere cura della propria persona, specialmente per quanto riguarda l'igiene personale e tenere un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e alle circostanze educative.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: DISCIPLINARE STUDENTI

Come previsto dalla normativa vigente (DPR n.235/07 e successive modifiche) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e in tal senso è obbligo salvaguardare il diritto dello studente ad essere ascoltato prima dell'irrogazione della sanzione. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle a favore della comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da

preparare il rientro nella comunità scolastica. Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Gli interventi Educativi, Sanzioni e Provvedimenti Disciplinari, in ordine di gravità saranno i seguenti:

- a) Richiamo verbale.
- b) Nota scritta/ ammonizione (sul diario personale nella scuola primaria, sul libretto personale nella secondaria).
- c) Nota sul registro di classe riportata sul diario/ libretto personale.
- d) Convocazione dei genitori da parte del Docente o del Dirigente Scolastico tramite libretto o lettera.
- e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabile in attività a favore della comunità scolastica
- f) Ripristino del danno provocato alle strutture agli arredi, ai sussidi didattici possibilmente con impiego del tempo libero dello studente e del suo denaro; coinvolgimento dei genitori.
- g) Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni
- h) Sospensione fino al termine dell' anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
- i) Richiami previsti dalla legge 626 sulla sicurezza o, in caso di mancanza grave, denuncia all' autorità competente

Le violazioni reiterate e/o gravi connesse al comportamento influiranno sulla partecipazione a viaggi di istruzione, voto di condotta e sull'ammissione finale alla classe successiva o all' esame.

VIOLAZIONE DELLE NORME DI CONVIVENZA SCOLASTICA	INTERVENTI EDUCATIVI SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD EFFETTUARE L'INTERVENTO
-Assenze ingiustificate -Frequenza irregolare -Ritardi ripetuti	a) Richiamo verbale b) Nota scritta sul libretto c) Nota sul registro di classe d) convocazione dei genitori	Docente Dirigente Scolastico
-Mancanze di lieve entità e di ricorrenza occasionale	Richiamo verbale	Docente
-Dimenticanza materiale scolastico; mancato svolgimento o mancata presentazione compiti	b) Nota scritta sul libretto (a discrezione dell'insegnante) c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori	Docente Dirigente
-Reiterata dimenticanza materiale scolastico; mancato svolgimento o mancata presentazione compiti. Scarso impegno nello studio	b) Nota scritta sul libretto c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori	Docente Dirigente
- Dimenticanza del libretto	c) Nota sul registro di classe	Docente
-Mancata	c) Nota sul registro di classe	Docente

giustificazione assenza - Reiterata mancata giustificazione assenza (per n. 3 volte)	d) Convocazione dei genitori	Dirigente
-Mancata restituzione puntuale del materiale distribuito – firmato – (verifiche, avvisi, ciclostilati) - Reiterazione	b) Nota scritta sul libretto, Sospensione del diritto alla visione in ambito familiare delle verifiche (tramite comunicazione scritta)	Docente/Dirigente
-Falsificazione delle firme dei Genitori o Affidatari	d) Convocazione dei genitori	Docenti/Dirigente
- Uso di materiale non attinente l'attività didattica	b) Nota scritta sul libretto, ritiro del materiale e consegna solo ai genitori	Docente
- Accensione o uso del cellulare	- Ammonizione scritta sul libretto, ritiro e consegna solo ai genitori da parte del Dirigente	Docente/ Dirigente
-Comportamento scorretto durante le lezioni: azioni di disturbo.	a) Richiamo verbale b) Nota scritta sul libretto c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori	Docenti/Dirigente
-Comportamento scorretto, ineducato, lesivo della dignità altrui -Mancanza di rispetto verso le persone che vivono nella scuola: alunni, docenti, non docenti, Dirigente Scolastico, esterni.	A seconda della gravità: a) Richiamo verbale b) Nota scritta sul libretto c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica	A seconda della gravità: Docente Dirigente Consiglio di Classe Collegio dei docenti
- Diffusione di registrazioni, di ogni tipo, usando tecnologie attuali	- Convocazione della famiglia da parte del Dirigente su comprovata segnalazione	Dirigente
-Sottrazione di documenti didattici -Utilizzo scorretto o danneggiamento di materiali o arredi e strutture della scuola - "Atti vandalici"	A seconda della gravità: a) Richiamo verbale b) Nota scritta sul libretto c) Nota sul registro di classe d) Convocazione dei genitori e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica	A seconda della gravità Docenti Dirigente Consiglio di Classe Organi competenti
- Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza (D.L. 626/94 e succ. mod. o	A seconda della gravità: a) Richiamo verbale	Docente

<p>int.</p> <p>-Inosservanza delle disposizioni organizzative</p>	<p>b) Nota scritta sul libretto</p> <p>c) Nota sul registro di classe</p> <p>d) Convocazione dei genitori</p> <p>e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica.</p> <p>f) Ripristino del danno provocato alle strutture agli arredi, ai sussidi didattici possibilmente con impiego del tempo libero dello studente e del suo denaro; coinvolgimento dei genitori.</p> <p>g) Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni</p> <p>h) Sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</p> <p>i) Richiami previsti dalla legge 626 sulla sicurezza o, in caso di mancanza grave, denuncia all'autorità competente</p>	<p>Dirigente</p> <p>Organi competenti</p>
<p>Comportamenti lesivi dell'integrità fisica o morale altrui (offese reiterate, minacce, violenze volontarie o altre azioni di "bullismo"), tenuti singolarmente o da più studenti in concorso tra loro</p>	<p>e) Sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>- Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, gravi comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone.</p>	<p>g) Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<p>Casi di recidiva, atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale</p>	<p>h) Sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato conclusivo del corso di studi</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<p>- Un comportamento scorretto e poco responsabile può comportare, su decisione del Consiglio di Classe, la mancata partecipazione a visite guidate, viaggi d'istruzione o uscite connesse ad attività sportive</p>		

Organo di garanzia

La famiglia dell'allievo sanzionato ha diritto a opporre ricorso, entro 15 giorni, alla sanzione, ricorrendo all'"Organo di garanzia". Tale organismo è composto da due genitori e da due docenti designati dal Consiglio di Istituto ed è presieduto dal dirigente scolastico. E' deputato a decidere in merito ai ricorsi presentati dai genitori ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 235/07. Il Consiglio di Istituto nomina anche due docenti supplenti, che sostituiscono i membri effettivi quando gli stessi facciano parte dell'organo deliberante la sanzione, e un membro supplente

per sostituire il rappresentante dei genitori qualora lo stesso sia il ricorrente. L'Organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

In caso di allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni e oltre, gli stessi potranno presentare ricorso, entro 30 giorni, all'Ufficio Scolastico Provinciale che decide in via definitiva.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 aprile 2019.